SOMMARIO:




# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 26-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-43

ANNO IV - N. 7
DOMENICA 15 FEBBRAIO 1948
Una copia L. 15 ; Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Annuo Normale 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 350 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 200 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale


**Compagni! Il partito e la democrazia italiana hanno bisogno di voi! Tesserate e reclutate!**

# LA VOCE del Fronte

S'avvicinano le elezioni. Ogni partito deve chiudere i propri registri, far quadrare i propri conti e presentarsi con le mani pulite e con la coscienza tranquilla a sollecitare un voto di lode per la indefessa attività di quasi due anni. Il nostro partito unitamente ad altre forze democratiche s'appresta con entusiasmo battagliero e fidente a sostenere questa prova.

La nostra attività, la nostra lotta ci permette di essere fieri del nostro partito: l'unica difficoltà che si presenta a noi è quella di giungere dappertutto per spiegare schiettamente semplicemente al popolo quello che noi abbiamo fatto quotidianamente per la classe lavoratrice. Non abbiamo bisogno di cortine fumogene, dobbiamo semplicemente aiutare i lavoratori a vedere chiaramente i problemi politici volutamente oscurati e resi intricati da una stampa di parte, da una radio faziosa, da intrighi confessionali. Comunque siamo sicuri di noi, della nostra opera.

Dalla parte opposta della barricata si nota invece una sottile apprensione. Serpeggia il timore che tutte le bardature borghesi dello Stato che in mille modi hanno servito fino ad oggi a convogliare con artifici mirabili i voti del popolo non ancora sufficientemente smaliziato, verso i raggruppamenti conservatori, non reggano al grande urto del 18 Aprile. Questo timore si manifesta in molte forme. Basta notare gli eccitati articoli di Baldacci sul «Corriere della Sera», organo tipico della borghesia lombarda, per capire che dietro le frasi forti, la sufficiente prosopopea si nasconde la paura. E' la paura del nuovo. E' la paura dell'imprevisto. Questo Fronte del lavoro, alle menti infantilmente alienate alla politica, non è classificabile secondo gli schemi classici delle elezioni borghesi ed allora lo si denigra con una penna facile ma con argomenti malsicuri. La paura serpeggia negli alti strati della borghesia ed è quindi penetrata negli elementi responsabili dei partiti che la borghesia conservatrice rappresentano. Negli ambienti della destra dichiarata si tenta di puntellare un blocco nato male per le sfrenate ambizioni di uomini che lo compongono, un blocco che non dà fiducia nemmeno ad una grande parte di liberali che temono aristocraticamente tutte le contaminazioni.

Ma è più interessante notare la situazione della democrazia cristiana che rimane pur sempre un formidabile strumento di conservazine dello status quo nel campo sociale e politico del nostro paese. I capi di questo partito hanno notevoli speranze di attrarre nella loro orbita le preferenze degli elementi di destra che nelle altre elezioni avevano votato qualunquista o peggio. Queste speranze sono secondo noi ragionevolmente fondate. L'opera di De Gasperi è stata sufficientemente abile nello scardinare il qualunquismo che si profilava come un pericolo concorrente sulla destra; è stata anche decisa ed energica nel combattere sul fronte del centro destra il pericolo repubblicano e saragatiano incardinando questi due partiti alle precise responsabilità di un governo che porta la netta impronta liberistica di Einaudi e quella poliziesca di Scelba. Ma questa sicurezza comincia a sfumare quando i responsabili della D.C. si preoccupano delle più vaste masse di elettori. Tolta una discreta aliquota di voti che potremmo chiamare di pertinenza parrocchiale garantiti dalle cupe tendine dei confessionali di campagna, c'è pure una enorme massa di folla cosciente che prima di recarsi alle urne trae un bilancio dai conti domestici e formula una previsione sulle entrate future valutando con sufficiente precisione gli effetti rovinosi di tanti provvedimenti governativi.

E' preoccupante per i democristiani presentarsi davanti alle masse di mezzadri e spiegare ad esempio la nota posizione sul famoso lodo. Un certo smarrimento pervade il propagandista del verbo Degasperiano quando si trova di fronte un pubblico di contadini che muti sollecitano una spiegazione sulla mancata riforma agraria o quando deve parlare ai piccoli risparmiatori o ai medi imprenditori dei risultati della economia di Einaudi, ottimo professore universitario ma scarsamente dotato di senso pratico. Un vero complesso di inferiorità invade poi il democristiano che vuole rivolgersi agli operai di qualunque fabbrica. E qui si tratta di convincere non l'operaio comunista o socialista, o indipendente ma addirittura l'operaio democristiano che si trova disorientato in forma superlativa. Gli stessi sindacalisti democristiani sono perplessi od irritati.

Ci soccorre a questo punto un periodico delle ACLI di Udine «L'Aclista Friulano» diretto da Isidoro del Fabbro. Su questo periodico in un articolo del signor Aldo Torazzi intitolato «Prendiamo l'iniziativa» si possono leggere delle cose interessantissime che potranno servire egregiamente ai propagandisti del Fronte del Lavoro nel corso della loro campagna elettorale.

Egli dice che se è vero che in ogni convegno del partito democristiano «si assiste a manifestazioni di fede vibrante ogni qual volta si parla di riforma industriale ecc. è altresì vero che quando dall'astratto si passa al pratico... allora sono guai e per noi sindacalisti cominciano le delusioni. Un esempio tipico: «I Consigli di gestione». «E' ora di deciderci» mi pare! (il punto esclamativo è messo proprio dall'articolista)... Se no finiremo coll'essere gli eterni trascinati, gli eterni indecisi, gli eterni oppositori delle rivendicazioni marxiste e questo non per ragioni tecniche o di principio ma unicamente per mancanza di idee chiare o di tempestivi orientamenti della nostra corrente».

Ecco un esempio del lievito di rivolta, che cova alla base nelle stesse file democristiane. E non è un focherello isolato che può essere spento con un secchio di acqua benedetta. Occorrono fatti per convincere questi onesti militanti che hanno creduto e credono purtuttavia al promesso programma sociale della democrazia cristiana. E fatti concreti... Questi non potranno venire, mentre resteranno quelli che hanno sufficientemente dimostrato l'orientamento liberistico dell'attuale direzione democristiana.

Il Fronte del Lavoro chiama a raccolta queste masse di persone oneste. E' una voce che affascina i contadini gli operai gli impiegati, i piccoli imprenditori perchè è la loro stessa voce oggettivata. E' una voce che suona a morto per le orecchie dei responsabili democristiani. Anche per essi però non è una cosa nuova. Assomiglia stranamente infatti ai segreti rimorsi della loro coscienza.

LORIS FORTUNA

UNA GRANDE AGITAZIONE SI PROFILA ALL'ORIZZONTE

# Vogliamo l'acquedotto
## *chiedono 24 Paesi del Medio Friuli*
# basta con gli indugi

I rappresentanti dei Comitati popolari, sorti in tutti i paesi del medio Friuli per promuovere la costruzione dell'acquedotto (annoso problema che si trascina da anni ormai senza per altro trovare soluzione alcuna) si sono riuniti al cinema Italia in Fagagna, gremitissimo di pubblico.

Erano presenti all'assemblea 20 comuni su 24 interessati oltre a numerosi tecnici e personalità politiche della provincia, tra cui il geometra Di Varmo che presiedeva la riunione, lo ing. Gonano e il dott. Gino Beltrame. Numerose adesioni hanno pure inviate i parroci dei paesi interessati a nome delle loro popolazioni. Dopo animatissima discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comitati popolari sorti spontaneamente nei comuni interessati per la costruzione dell'acquedotto nei paesi del medio Friuli danno mandato al Comitato popolare per l'acquedotto che viene eletto dalla assemblea di indire una energica agitazione allo scopo di sottoporre all'attenzione delle autorità l'urgenza della soluzie del problema, dimostrata dalle epidemie che periodicamente [illegible] pendo le [illegible] dei comuni [illegible] che finora [illegible] to l'attuazione».

LA SITUAZIONE NELLA GRECIA

## La popolazione è affamata e gli Stati Uniti inviano cannoni

Il capo della missione militare americana in Grecia, maggior generale William Livsey, ha dichiarato che su richiesta del Governo ateniese gli U.S.A. invieranno un certo numero di cannoni di media da 75 millimetri. Egli ha rilevato che in base al programma degli «aiuti» americani, le truppe monarchico-fasciste hanno ricevuto, fino al 20 gennaio, 50 navi cariche di equipaggiamento militare e di altri articoli, per un peso complessivo di 90 mila tonnellate.

Parlando dell'equipaggiamento dei monarchico-fascisti, Livsey ha detto che essi saranno meglio equipaggiati quando arriveranno tutte le «ordinazioni». Egli ha aggiunto che sono stati spesi finora 100 milioni di dollari, attinti dalla somma di 150 milioni stabilita per gli aiuti militari alla fine dell'anno scorso.

Sono inoltre partiti da Atene altri 16 ufficiali americani, che faranno parte dei comandi monarchico-fascisti della Grecia settentrionale. Nel frattempo in tutta la Grecia occupata dai monarco-fascisti sempre più gravi diventano le condizioni della popolazione a causa delle continue persecuzioni terroristiche degli agenti di Sofulis e a causa della fame.

La situazione alimentare della popolazione si aggrava di giorno in giorno sempre più. In proposito il corrispondente del «Daily Herald» scrive da Salonicco come

(Continua in seconda pagina)

*Contro la dittatura clericale*

# LE AZIONI ARMATE
## *dei partigiani spagnoli*

«Radio Pirenei», stazione del movimento di resistenza spagnolo, ha comunicato, nella sua trasmissione, la notizia dell'aumentata attività dei partigiani e della resistenza degli operai spagnoli al regime fascista di Franco.

Nella regione di Peutrollan, le unità del movimento di resistenza hanno attaccato con successo la guardia civile di Franco. I franchisti hanno subito ingenti perdite. Nella regione di Toledo si è avuto uno scontro fra le unità dei partigiani spagnoli ed i franchisti delle formazioni speciali di punizione. I franchisti hanno subito notevoli perdite di uomini e di materiale. Nella provincia di Ciudad Real i partigiani hanno attaccato ardilamente il capoluogo, ed hanno incendiato distruggendolo l'edificio del governatore militare.

Gli operai spagnoli continuano pure con tenacia il loro movimento di sciopero contro il potere franchista. Poichè le autorità hanno respinto tutte le richieste per un miglioramento delle loro condizioni i minatori delle miniere di Almaden, hanno abbandonato i posti di lavoro e si sono uniti ai partigiani operanti nella regione.

# Elementi neofascisti di Gorizia tentano di impedire la costituzione del Fronte Democratico Popolare

Domenica scorsa il compagno on.le Pellegrini e il generale d'Aeronautica Piacentini, portatisi a Gorizia, per prendere parte ai lavori per la costituzione del Fronte Democratico Popolare, venivano accolti da torme infuriate di neofascisti che inscenavano contro di loro una selvaggia manifestazione, per impedire la costituzione del fronte stesso. Oltre agli insulti e alle più triviali espressioni all'indirizzo dei due rappresentanti della democrazia, i fascisti goriziani tentavano anche di percuoterli. Il comportamento corretto della polizia lo ha però impedito. All'interno del teatro, i tentativi per impedire la manifestazione sono continuati con una gazzarra a base di urla, di oscene volgarità e di grida inneggianti al fascismo. Alcuni compagni socialisti sono stati anche percossi.

*Questi i fatti. Da parecchio tempo il cancelliere di carta e il suo Ministro sbirro, stanno montando in Italia una campagna cartacea e verbale, tendente a creare un allarmismo nella pubblica opinione contro un ipotetico "pericolo rosso", contro le "truppe di urto" che starebbero in agguato dietro il fronte del lavoro. Ma i fatti, che sono testardi, diceva Lenin, dimostrano ogni giorno di più da quale parte provenga veramente il pericolo per la democrazia. Da S. Ferdinando di Puglia, dove ben cinque sono i compagni caduti vittime della reazione fascista armata dagli agrari, ai recenti episodi di Gorizia, tutto sta a dimostrare che il pericolo fascista è reale, incombente, minaccioso. Che pensa di fare il Governo? Pensa forse di vincere le elezioni facendo sopprimere i comunisti? E più in concreto, chiediamo energicamente, quali provvedimenti intende prendere il Prefetto per tutelare la legalità e permettere che le elezioni avvengano in clima democratico, per impedire il rinascere dello squadrismo nella provincia di Udine-Gorizia? Oppure anche qui si vuol tentare ogni mezzo per spostare la lotta sul terreno della illegalità, sotto lo sguardo compiacente delle autorità? In questo caso, sia ben chiaro, che la responsabilità di quello che potrebbe accadere, ricadrà direttamente su loro?*

# Non si possono servire Dio ed il danaro

**[illegible] Entusiastici commenti del popolo - La Curia in allarme**

*Piazza del Popolo ha offerto domenica a Fermo uno spettacolo mai visto in precedenza. Operai, artigiani, contadini, uomini e donne si sono riversati in piazza per ascoltare la parola del sacerdote Don Carlo Traini che parla alla folla in modo nuovo.*

*L'avvenimento insolito, rapidamente dilagato in tutta la valle del Tenna ha fatto affluire numerosi lavoratori da molti paesi.*

*L'annuncio, fin dai giorni precedenti aveva sollevato lo scalpore nella Curia Vescovile che, indaffarata, con la consueta regia aveva messo in iscena i suoi attori per ostacolare ed evitare che il sacerdote parlasse. Annunci sul giornale della Diocesi, migliaia e migliaia di volantini, stampati clandestinamente e ben impacchettati erano depositati presso la Curia fin da giovedì sera per essere dispensati alla folla e porre in cattiva luce il prete che osava portare la voce della verità ed il verbo di Cristo sulla pubblica piazza. Lo stesso Segretario del Vescovo fu messo in movimento per dissuadere Don Carlo dal suo proposito. Nulla valse.*

*Il tema era quanto mai attraente: Il clero di fronte al Vangelo ed alla D. C.*

*Migliaia e migliaia di persone applaudirono le parole del sacerdote democratico.*

«Non si possono servire due padroni — disse Don Carlo — non si possono servire unitamente Dio ed il Denaro. Non si può essere dei semplici impiegati della Chiesa difendendo i propri interessi, appoggiandosi agli agrari ed ai possidenti e trascurando il lavoratore. I preti oggi predicano al popolo che soffre, che godranno nell'altra vita, mentre essi godono in questa. Cristo era un operaio e figlio di operai e come tale ammoniva i ricchi che erano noncuranti delle miserie del popolo».

*Tra tante e tante altre esatte contestazioni, Don Carlo ha messo nettamente in evidenza l'opera del Clero che si interessa di politica per favorire un preciso partito politico: il Partito della Democrazia Cristiana che difende i magnati del capitale.*

*Don Carlo ha concluso il suo dire mettendo in evidenza le necessità dell'unità di tutto il popolo per combattere contro la schiavitù dei ricchi e del Clero capitalista, auspicando l'unione di tutte le forze popolari alle prossime elezioni per dare il giusto posto che spetta al popolo.*

## Canzone della Pace

Il Comitato Organizzatore della grande manifestazione delle Assise della Pace che si terrà a Roma il 14 marzo ha l'intenzione di abbinare a questa grande manifestazione il lancio di una «Canzone della Pace».

Tale canzone verrà scelta da una apposita giuria della quale faranno parte fra gli altri: Trilussa, Massimo Bontempelli, Nino Bixio.

Fra tutte le composizioni che dovranno essere inviate entro l'8 Marzo verrà premiata la composizione ritenuta migliore. Alla canzone vincitrice sarà assegnato un premio di L. 100.000.

Possono concorrere tutti i cittadini italiani indirizzando a: «Assise della Pace» - Via Nicotera n. 26 - Presso A.D.E.L. o alla Redazione di quei quotidiani che riprendessero il concorso.

# BOTTE DA ORBI A FORNI
## ad un lazzarone di repubblichino

Uno di quei farabutti che insieme ai nazisti avevano distrutto il paese di Forni di Sotto, si è preso una carica di legnate tale da fargli meditare a lungo le conseguenze delle sue malefatte... Lunedì scorso questo losco individuo che risponde al nome di Giovanni Della Siega si vantava nell'osteria di Forni di Sotto di aver partecipato a fianco delle orde naziste al tremendo massacro effettuato in quel paese che doveva avere il triste primato tra le borgate distrutte nel nostro Friuli. Il repubblichino, credeva che ormai sotto il governo democristiano fosse tutto permesso e che i traditori avessero completa libertà di ridere sopra le loro azioni passate. Ma i forti paesani che ricordavano con orrore le strazianti scene della distruzione delle loro case non ci videro più. De Gasperi e non De Gasperi permettendo. Tutto il paese si era riversato sulle vie. Intanto la brutta faccia del traditore era sfigurata. Se non si fosse riparato in Municipio chissà che cosa potrebbe essere accaduto. Un drappello di Carabinieri poi lo portava al sicuro. Questo episodio è un esempio lampante che il popolo non ha dimenticato e che sa energicamente dimostrare che la sua ferrea memoria può avere in ogni caso delle manifestazioni concrete.

## Vittoria comunista nella Ruhr
### alle elezioni sindacali

In occasione delle elezioni dei rappresentanti per la Federazione sindacale tedesca in 403 distretti minerari della regione della Ruhr sono stati eletti 175 membri del Partito Comunista tedesco, 166 social-democratici e solo 25 appartenenti al Partito cristiano democratico.

Ad Essen e Oberhausen sono stati eletti 78 comunisti.

# Tutti mobilitati
## *per il reclutamento*

Compagni, dobbiamo entro breve tempo vincere una importante battaglia. Dobbiamo compiere un grosso sforzo per reclutare nuovi elementi nel Partito. Dobbiamo far sì che le nostre fila rapidamente si ingrossino affinchè anche in Friuli una notevole parte delle forze lavoratrici marci sotto le nostre bandiere.

Avanti compagni!

Lo specchio per le allodole

# L'INTERCLASSISMO DEMOCRISTIANO
## nasconde il più volgare sfruttamento

Un esempio tipico di applicazione dei sacri principi della collaborazione fra le classi, che i nostri amici democristiani chiamano «interclassismo», si è avuto in questi giorni a Pozzuolo. In questo paese esiste l'Istituto Sabbadini, del quale il popolo mormora, sia amministratore occulto l'Arciprete locale e Presidente manifesto l'Arcivescovo di Udine, Mons. Nogara.

L'Istituto in parola possiede dei fondi che sono stati affittati ad una quarantina di famiglie contadine del luogo.

Per l'anno 1947, tutti i fittavoli, per effetto delle disposizioni della legge del democristiano Segni (ampiamente illustrata da «Vita Cattolica», come esempio dell'attaccamento della D. C. ai principi della giustizia sociale), dovevan pagare gli affitti con una riduzione del trenta per cento. Vale a dire, che invece di pagare lire quattromila, per quintale di frumento, canone di affitto, avrebbero dovuto pagarne soltanto 2800.

Senonchè l'amministrazione dell'Istituto non ha osservato la legge, ed ha obbligato i contadini al pagamento di lire 4000, operando ai loro danni un autentico furto. I fittavoli, per la maggior parte di corrente democristiana, hanno iniziato in tono dimesso le loro rimostranze, ma andandosi la atmosfera man mano arroventandosi, la parte interessata ha tagliato il nodo della questione, minacciando i fittavoli di disdetta ove non avessero voluto accettare le imposizioni della parte padronale. Del caso venne anche informata la confederterra ed il rappresentante democristiano dott. Crainz, in seno a detta organizzazione, ebbe l'incarico di occuparsene.

Niente quindi comunistacci agitatori, niente cellule, niente scioperi e dimostrazioni, che guastano i sonni ai padroni ma rendono giustizia ai contadini. Qui era il

(Continua in seconda pagina)

# DA TUTTO IL MONDO

***Aumentano gli iscritti al Partito comunista francese***

Il giornale «Humanitè» pubblica un articolo di Marcel Cachin sull'aumento del numero dei membri del Partito comunista francese, nei dipartimenti di Pas de Calais e nel nord. Nel corso dell'anno 1947 l'organizzazione del dipartimento del Nord ha rilasciato 35 mila tessere di partito. Alla fine del gennaio 1948 tale numero è ulteriormente salito. Al Partito a[illegible] aggiungere 4000 donne.

Nel dipartimento di Pas de Calais tale aumento è ancora maggiore. Il dipartimento conta infatti complessivamente 1.000.000 di abitanti, mentre il dipartimento del Nord ne conta 2.000.000. Tuttavia nel Pas de Calais sono state rilasciate 35.000 nuove tessere del Partito, e di queste 10 mila a giovani.

Dopo lo sciopero dei minatori il numero dei membri del Partito [illegible]

***[illegible] sta sorgendo nei pressi di Ckalov.***

Nelle steppe di Ckalov (già di Oremburg) i geologi sovietici hanno scoperto ricchi giacimenti di minerali di ferro. E' stato deciso di costruire in vicinanza dei giacimenti un grande complesso metallurgico per l'acciaio di alta qualità. Contemporaneamente alla costruzione del complesso si è iniziata nella località la costruzione di una nuova città che si chiamerà Novo Troick. Le sue fondamenta furono costruite già durante la guerra. Attualmente esistono già alcune centinaia di grandi blocchi di edifici d'abitazione perfettamente sistemati ed alcune centinaia di case che appartengono agli operai ed agli impiegati del complesso. La città possiede anche un numero sufficiente di scuole elementari e medie, un istituto tecnico industriale, quattro cinematografi, un grande teatro estivo, istituzioni mediche e sociali. Recentemente è terminata la costruzione della nuova linea ferroviaria che congiunge Novo Troick con la città di Ckalov, di Omsk ed altre.

Per la costruzione e per il riordinamento della città lo stato ha stanziato oltre 500 milioni di rubli per gli anni dal 1946 al 1950. In quest'anno sono stati già costruiti diversi obiettivi d'abitazione con 15 mila metri quadrati di spazio. Nel mese di dicembre oltre 100 famiglie operaie si sono trasferite nelle nuove comode abitazioni.

***Al 18 aprile le elezioni***

Le manovre del governo De Gasperi per procrastinare la data delle elezioni politiche in Italia sono fallite in seguito alla decisa posizione presa dalle masse popolari italiane e dalle organizzazioni democratiche, raccolte nel Fronte popolare. Per questo il Consiglio dei Ministri, riunitosi a Roma, ha approvato il decreto che, secondo quanto era stato promesso, fissa per il 18 aprile la data delle elezioni per l'Assemblea nazionale e per il Senato.

La prima sessione delle due Camere è convocata per l'8 maggio.

***La riforma monetaria sovietica***

Paragonando la riforma valutaria sovietica alla svalutazione del franco francese, il «Robotnik», organo del Partito Socialista Polacco, scrive oggi:

«La superiorità dell'economia pianificata sull'anarchia capitalista è dimostrata. Mentre, da un lato, l'Unione Sovietica va rapidamente normalizzando la sua economia di pace, in Francia il governo della cosiddetta terza forza si rivela incapace di fronteggiare la gravosa crisi economica, la speculazione dell'inflazione.

La superiorità dell'economia pianificata sovietica risulta anche più evidente se si tiene conto delle devastazioni subite dall'U. R. S. S., devastazioni di gran lunga maggiori di quelle che hanno afflitto la Francia».

Vigoroso segno di vitalità

# Folla ed entusiasmo al comizio del Fronte del Lavoro

Il Fronte del Lavoro ha tenuto il suo primo comizio domenica scorsa al Cinema Centrale affollato fino all'inverosimile. Le ulteriori, numerose adesioni da parte dei più noti rappresentanti della vita artistica e culturale della provincia, sono state lette all'Assemblea dall'avv. Giovanni Cosattini.

Hanno parlato, l'on. Bergamo e il prof. Marangoni che hanno trattato i temi che più da vicino interessano oggi il popolo italiano.

Il dott. Nino Del Bianco ha esaminato l'importante problema dei ceti medi e della storica funzione progressiva che essi possono assolvere sul piano della democrazia italiana. Il Fronte appunto chiama all'appello i ceti medi perchè essi sono da considerarsi come gli alleati naturali degli operai e dei contadini, e perchè realmente assolvano la loro funzione. Il dott. Del Bianco ha anche sottolineati i pericoli che incombono sull'Italia, ove, in politica estera essa si orienti esclusivamente verso l'America.

Il compagno Lizzero ha poi parlato per il nostro partito. Non occorre spiegare le ragioni — egli ha detto — per cui il partito ha dato la sua adesione al fronte, perchè sono ragioni insite nella natura stessa del nostro partito. Oggi in Italia molti sono i cittadini che sono preoccupati per la libertà non solo fra i contadini e gli mezzadri e contadini che chiedono l'applicazione della legge, la polizia. Come non preoccuparsi della libertà quando un Governo impiega la polizia per non rispettare nemmeno le leggi che esso stesso ha sancito? Minaccia alla libertà anche perchè i problemi che travagliano il nostro Paese sono infiniti e di natura assai grave: nessun partito, può pensare oggi di risolvere da solo questi problemi, mentre De Gasperi pensa di avere l'esclusività delle cose di questo e dell'altro mondo.

Il Fronte, appunto per questa considerazione sorto, non è che l'unione di tutte le forze sane, pensose dell'avvenire del Paese, della pace, e del suo rinnovamento economico, non meno che della sua indipendenza. Il P. C. non poteva non aderire al fronte che è sorto dalla spontaneità creatrice delle masse popolari, che hanno inoltre creato anche nuove forme organizzative, quali i Consigli di Gestione. Il Congresso del Mezzogiorno e la Costituente della Fronte, ed alle sue nuove forme terra. Ed è stringendosi attorno al Fronte, ed alle nuove forme organizzative che il popolo potrà trovare, attraverso un rinnovamento di struttura la strada della sua rinascita.

# Una lettera di risposta
## del comp. Giacomo Pellegrini

*Cara "Lotta e Lavoro",*

ho letto con ritardo alcuni commenti del foglio udinese della D. C. e la « sfida » mista ad una certa paura, dell'on. Schiratti. A quest'ultimo ho risposto rivolgendomi agli stessi giornali che la pubblicarono. Vorrei dire qualcosa, e mi sembra attuale, a proposito dei commenti democristiani al mio intervento al Congresso ... sta, lottare (« Sempre in lotta questi benedetti comunisti »).

Bisogna avere pazienza, e avere spirito di cristiana sopportazione, cara « Lotta e Lavoro ».

Saluti fraterni.

*Giacomo Pellegrini*

## LE PERLE

... di alcune settimane fa e che solo oggi ci capita per le mani c'è un *articolo firmato da una certa Cassandra intitolato "Errori e fatalità nella vita di un re" che tratta naturalmente di quello straccio di reuccio che ha funestato l'Italia per sì lungo periodo. Ma quello che ci interessa rilevare è che in una frase si abbia il coraggio di dire quanto segue: "...E se talvolta egli ha sbagliato, ha anche duramente espiato; con l'obbrobriosa morte di sua figlia Mafalda a Buchenwald, con la dispersione della sua famiglia ecc.".*

*Capite compagni? Per quelli del "Lunedì" essere morti in un campo di concentramento nazista in Germania è una cosa obbriobriosa, vergognosa. Questa parola sta da sola a dimostrare tutta una mentalità. Noi siamo accaniti repubblicani, non perdoneremo mai alla monarchia le sue porcherie ma, vivaddio, non diremo mai che una vittima delle belve naziste sia Mafalda di Savoia sia una delle nostre contadine, ha trovato una morte obbrobriosa. Anche se Mafalda non è caduta sotto la frusta come migliaia di italiani, ma è deceduta per una fatalità, noi la rispettiamo come italiana che ha trovato il coraggio di non piegarsi alle barbarie teutonica. Ma per quelli del "Lunedì" è obbrobrioso non aver chinato la schiena davanti al tedesco. A meno che non si tratti di una discreta ignoranza del vocabolario italiano, per cui Cassandra non sappia bene valutare il preciso significato delle parole.*

*Nel qual caso la invitiamo a studiare. Poi potrà scrivere su un giornale.*

Sono antifascisti e trescano con le più bieche figure del neo-fascismo. A questo proposito era bello vedere in quel di Montecitorio, la affettuosa intimità del demòcratico e antifascista on. Schiratti con Patrissi.

Si proclamano difensori dei lavoratori, e da quando si è costituito il govrno, nero, se i lavoratori hanno voluto impedire che le loro condizioni di vita peggiorassero, hanno dovuto arrivare fino allo sciopero. I mezzadri friulani lo hanno constatato e proprie spese. Neppure il lodo De Gasperi si è voluto e saputo applicare.

Vantano di aver soli, il senso della Patria, e mai come ora la politica estera del governo italiano è stata una politica di vergognose rinunce nella difesa degli interessi nazionali e della stessa indipendenza.

Gridano contro il pericolo della sopraffazione comunista, e non è possibile discutere con essi su nessuna cosa, grande o piccola, senza che essi manifestino la loro volontà di sopraffazione. Basta guardarci intorno; nelle istituzioni assistenziali, negli organismi rappresentativi, nella stampa, acquistata a suon di milioni, nei posti retribuiti, negli incarichi e nelle prebende.

Mai come ora, a causa del tradimento della D. C., la democrazia, la libertà e l'indipendenza nazionale sono minacciate.

E dopo questo si meravigliano se noi comunisti constatiamo questo tradimento e se, fatti forti dalle esperienze del passato parliamo e agiamo in modo che non sia più possibile nessuna nuova riesumazione di fascismo sotto qualunque veste, anche talare.

E nell'esagerazione del loro anticomunismo diventano ridicoli, quando inventano complotti e minaccie contro le loro povere persone. E' bello oggi atteggiarsi a « martiri ». Era più pericoloso ieri, durante il ventennale fasci...

# Le azioni armate dei partigiani spagnoli

*(Continuaz. dalla prima pagina)*

to 16 scioperi di protesta per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per un aumento delle razioni. Nel capoluogo Barcellona, sono state organizzate dimostrazioni contro il regime di Franco. L'organo del Partito comunista della Spagna « Mundo Obrero » scrive inoltre che negli ultimi tempi va manifestandosi una sempre maggiore demoralizzazione nelle file della guardia civile franchista.

Numerosi militi passano continuamente nelle file dei partigiani spagnoli. Nelle provincie di Teruel e Kordova si è verificata una serie di casi di diserzione.

Le autorità franchiste hanno dovuto istruire numerosi processi contro membri della guardia civile che non « hanno assolto il loro dovere ».

Recentemente si è verificato un conflitto tra la polizia franchista e un gruppo di 11 membri della guardia civile che erano in collegamento coi partigiani. Nello scontro è perito un sottufficiale della guardia civile, mentre un capitano fatto prigioniero, si è suicidato.

## Gemona

*Ricevìamo e pubblichiamo:*

Dopo dieci anni di Africa, di cui cinque trascorsi come prigioniero, al mio rientro a Gemona, mio paese di origine, mi sono dato dattorno presso Enti e Autorità per ottenere un posto che mi permettesse di mantenere decorosamente la famiglia. Ebbi promesse di occupazione da qualche parte, ma per una opposizione faziosa, che non riesco a spiegarmi, non avendo mai preso posizione a favore di questo o quel partito, mi trovo tuttora disoccupato.

Della mia situazione fu messo al corrente anche il Prefetto, ma l'autorità provinciale rimandò la questione a quella comunale, cioè... al punto di partenza e io continuo ad attendere una occupazione.

Ora, io vorrei chiedere alle Autorità Comunali e Provinciali perchè mai a tanta distanza di tempo dal mio rimpatrio, non sia stato ancora possibile trovarmi una sistemazione e quali siano le ragioni di un ostruzionismo che mi riesce inspiegabile.

*Segue firma*

*Più volte dalle colonne di questo giornale abbiamo denunciato alla pubblica opinione il criterio settario, di partito, che presiede alla distribuzione degli impieghi nel Comune di Gemona. La lettera del reduce, che è un invalido di terzo grado, qui pubblicata, non è che un caso. Ci risulta che si sono messe persone già occupate fuori comune, per sistemarle a Gemona, solo perchè ben viste negli ambienti dello scudo crociato. Una tale maniera di procedere ci sembra assolutamente ingiusta, poichè sul pane del prossimo non è lecito scherzare. E poi, badino i democristiani, a non creare precedenti: il gioco dei gussolotti potrebbe anche cambiare, e il calcolo non tornare più.*

## Lettere in Redazione

*Un gruppo di Compagni Udinesi* - Quel Gerardo di cui voi parlate, non è iscritto al Partito Comunista Italiano.

*Casa Editrice Rodolfo Malfasi - Milano* - Abbiamo ricevuto una copia del volumetto « Esame di una nazionalizzazione » da voi stampato. Quanto prima pubblicheremo la nostra recensione.

*Carlo Dotti - Milano* - Via Lazzaretto 8 - Inizieremo nel mese corrente la pubblicità richiesta.

*Pittacol o Francesco - Ronchis di Latisana* - Evidentemente per un disguido non abbiamo potuto pubblicare. Ti preghiamo di scusare e se ne vedi l'opportunità riscrivici.

Nel corso degli ultimi tre mesi, gli operai dell'industria tessile della Catalogna hanno organizza...

## Campolongo al Torre

La Sezione del P.C.I., tramite il nostro settimanale, porge le sue vive condoglianze al compagno Loreizon Mario per la dolorosa perdita della sua cara figlia Alida, tragicamente scomparsa il giorno 27 gennaio. Alle condoglianze si unisce pure la Redazione di « Lotta e Lavoro ».

# INFORMAZIONI

## Nuovo ordinamento delle paghe dei lavoratori edili in Jugoslavia

*Diamo inizio alla nuova rubrica "Informazioni" con una trattazione varie volte richiestaci da lavoratori friulani. In questo numero pubblichiamo una parte dell'articolo tratto dal giornale* « Slovenski Procevelec » *n. 83.*

*La continuazione seguirà nel prossimo numero.*

Il Governo federale, su proposta del Ministro del Lavoro ha emanato un decreto sulle paghe dei lavoratori edili e degli apprendisti, con la quale è regolato giustamente il problema della remunerazione dei lavoratori edili. Con questo decreto viene fissata la paga dei lavoratori ed apprendisti nel ramo degli edili a seconda della loro qualifica, della capacità lavorativa, della specie del lavoro e delle condizioni di lavoro.

*Secondo qualifica* i lavoratori del ramo edile si dividono in 4 categorie: 1) Operai non qualificati; 2) semiqualificati; 3) operai qualificati; 4) operai specialisti con alta qualifica.

Le paghe basi sono stabilite a seconda dei seguenti gruppi di stipendio: 1) gruppo, 9 din. all'ora; 2) gruppo, 9,50 din. all'ora; 3) gruppo, 10 din. all'ora; 4) gruppo 11 din. all'ora; 5) gr. 11,50 din.; 6) gr. 12 din.; 7) gr. 12,50 din. 8) gr. 13,50 din. 9) gr. 14,50 din.; 10 gr. 16 din.; 11) gr. 17 din.; 12) gr. 19 din

Gli operai della 1. categoria sono suddivisi a seconda della specie di lavoro nei gruppi di paga dall'1 al 4.

Gli operai di 2. categoria nei gruppi 5, 6, 7 e 4.

Gli operai della terza categoria nei gruppi 7, 8, 9, 10.

Gli operai della quarta categ. nei gruppi 10, 11, 12.

La paga base per un operaio-capo può essere al massimo 2 din. maggiore della paga del gruppo al quale appartiene.

Per operaio capo si intende l'operaio non qualificato, semiqualificato, qualificato o altoqualificato che dirige un gruppo di operai e risponde del loro lavoro e nello stesso tempo egli stesso direttamente collabora nel lavoro del gruppo.

I Ministri del Lavoro delle repubbliche in accordo con i Ministri per la Costruzione delle Repubbliche elaborano già dettagliate indicazioni sulla distribuzione degli operai.

Gli apprendisti si dividono in due gruppi di paghe e precisamente nel 1. gruppo gli apprendisti che non hanno ancora compiuto i 6 mesi di tirocinio, nel secondo gruppo quelli che hanno superato tale periolo. Nel secondo gruppo appartengono anche quei lavoratori ausiliari che hanno lavorato presso quella azienda già almeno 6 mesi e accettano di lavorare come apprendisti in base alla legge sugli apprendisti.

La paga base per gli apprendisti nel primo gruppo di 5 din. all'ora, del secondo gruppo da 5-7 din. all'ora, gli apprendisti che hanno 1 anno di tirocinio e hanno raggiunto dopo 8 mesi di tirocinio l'effetto e la qualità di lavoro di un operaio qualificato agli stessi viene fissata una paga base dall'80 al 90 % dell'ammontare della più bassa paga base dell'operaio qualificato. Lo stesso vale dopo 12 mesi di tirocinio dell'apprendistato che deve compiere due anni di tirocinio.

Questo aumento di paga vale solo per il periodo di tempo che l'apprendista ha diritto alla paga.

Gli operai e gli apprendisti vengono designati nei gruppi di paga dall'azienda rispettivamente dal direttore dell'azienda, dal capo dell'istituzione o organizzazione o dal datore di lavoro privato.

Se l'operaio non è in grado di raggiungere l'effetto nel lavoro previsto per il suo gruppo di paga, o che per la sua qualifica non corrisponde al lavoro si può designare al gruppo di paga inferiore. Ad ogni operaio è assicurata la paga base del proprio gruppo. L'operaio che viene pagato secondo l'effetto di lavoro e che supera la norma stabilita viene pagato secondo l'effetto di lavoro raggiunto. Agli operai, per i quali non è possibile fissare la norma di lavoro, si può aumentare la paga con un premio straordinario del 20 % per una fatica o un successo speciale. Nel periodo di tempo in cui senza colpa dell'operaio il lavoro viene sospeso (cattivo tempo, mancanza di materiale, ecc.) gli operai hanno diritto a 2/3 della paga. All'operaio, al quale si toglie il servizio dopo 8 mesi e prima di 11 mesi di lavoro ininterrotto presso la stessa azienda si liquida il guadagno per il periodo professionale delle ferie annuali che gli appartengono calcolando che su 11 mesi ha diritto a 12 giorni pagati. Le giornate non intere si intendono intere. Dopo il decorso degli 11 mesi di ininterrotta occupazione valgono per gli operai edili le disposizioni sulle ferie annuali pagate.

# CRONACHE DEL FRIULI

TARCENTO

## Riunione dei Consiglieri e degli Assessori Comunali

Mercoledì 4 febbraio, alla presenza del Segretario di Sezione comp. Mario Augusto Gioffrè, ha avuto luogo la riunione dei compagni Consiglieri ed Assessori Comunali.

Nel corso di detta riunione, è stato esaminato il lavoro fatto sino ad oggi in comune dai nostri compagni.

Il comp. Gioffrè critica la debolezza della giunta social-comunista, e prospetta la necessità di essere più decisi per l'avvenire nel chiedere, in seno al comune che sia dato atto a tutti quei provvedimenti, di qualsiasi carattere giudicati giovevoli ad assicurare il benessere della nostra popolazione.

Replica il consigliere comp. Turria, rendendo edotti gli astanti delle difficoltà morali e materiali dell'attuale momento, e delle difficoltà incontrate dalla nostra Amministrazione Social-Comunista presso le competenti autorità provinciali.

Passando a discutere del problema degli impiegati camunali, il comp. Gioffrè ha modo di rammaricarsi, per il fatto, che alcuni impiegati del comune occupino il loro posto, nonostante le loro agiate condizioni mentre altri siano da lungo tempo disoccupati.

Si passa quindi a trattare la questione della locale rivendita del latte, e ci si meraviglia, che il nostro Sindaco non abbia ancora provveduto in conseguenza di quello che lui stesso aveva proposto ed accettato. In merito ai lavori che si dovrebbero fare, per migliorare la distribuzione dell'acqua potabile in quel di Coja viene presa la decisione di prospettarne la necessità, in seno al Consiglio Comunale.

Prima di abbandonare la sede, tutti i compagni consiglieri si sono impegnati solennemente, a lavorare sempre più alacremente per l'avvenire.

G. F. M.

## Cavalicco

I compagni e le compagne della Sezione Cavalicco-Adegliacco, esprimono alla famiglia Bertoni le loro sentite condoglianze per la perdita del compagno Marcellino. « Lotta e Lavoro » si associa.

## Tavagnacco

I compagni e le compagne della Sezione di Tavagnacco esprimono vivissimi auguri ai compagni Comuzzo Guido Toffolo Ida e Gaz... questi giorni si sono uniti in matrimonio; nonchè ai coniugi Vecchio Walter e Similiana per la nascita della secondogenita Nadia.

## Nimis

### Seduta del Consiglio Comunale

Domenica 15 corr. alle ore 9,30 si riunirà in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Sono all'ordine del giorno importanti argomenti.

La seduta si terrà nella sala « Trieste ».

### A beneficio del Patronato Scolastico

I filodrammatici udinesi « Chei le Lum » interpreteranno domenica prossima, 15 corr., alle ore 20,30, Sala « Trieste », la commedia di Carlo Veneziani « La Serenata al Vento ».

Si esibiranno, inoltre, il solista di chitarra hawaiana Nimis Francesco, ed un affiatato quartetto vocale con accompagnamento di chitarra.

La popolazione è invitata a partecipare a questo trattenimento, che ha lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di libri e quaderni per gli scolari bisognosi.

## Osoppo

### Fiori candidissimi

Un candidissimo bianco fiore è l'autore del trafiletto « Calma, calma! E' ancora troppo presto! » apparso sul « Nuovo Friuli » del 25 gennaio, nella cronaca di Osoppo.

Questo giornale a dire il vero spezza spesso e volentieri una lancia contro le sinistre, reo soprattutto di aver vinto inaspettatamente le elezioni amministrative nel 1946! Il bruciore, è evidente, è ancora forte, forse per motivi particolari che ci sfuggono, per cui la vittoria del blocco è stata per molti troppo dura a digerire.

L'autore de trafiletto trae motivo dal fatto che alcuni manifesti affissi fuori della sede della D. C. sono stati stracciati, per scagliare i suoi autorevoli fulmini contro i « rossastri », rei, secondo lui del misfatto. Egli li addita al pubblico disprezzo come calpestatori di leggi, ecc. ecc., mentre loro i « candidi » non hanno bisogno di ricorrere a simili espedienti, ed attendono con serena fiducia l'esito delle elezioni di aprile (De Gasperi e Scelba promettono).

Diamine, quanto chiasso e quanta sicumera, e che tono cattedratico, signori miei. Non sarebbe stato più semplice denunciare regolarmente i presunti autori del misfatto all'autorità e procedere « legalmente » nei loro confronti? Ma forse si è preferito, in mancanza di dati di fatto precisi, dare alla stampa una accusa generica che investe partiti e serve ottimamente per iniziare una propaganda elettorale.

Saremmo noi i primi a desiderare di conoscere i nomi di questi straccia manifesti, come desidereremmo conoscere quelli che stracciano spesso e volentieri i nostri manifesti, fatto quest'ultimo che non pensiamo neppure lontanamente possa attribuirsi a qualche « candido fiore »

In fine, dulcis in fundo, una nota umoristica: per un allegro scherzo tipografico il trafiletto « Calma, calma è troppo presto » è stato inserito nel « Nuovo Friuli » sotto un'altro titolo cubitale. Il trionfale esito delle elezioni di Codroipo auspicio radioso per a vittoria finale.

## Pagnacco

Giorni fa si è sposato il compagno Ambrosini Guerrino con la signorina Burrino Teresa. I compagni della Sezione e la Direzione di « Lotta e Lavoro » porgono le più vive felicitazioni.

• • •

A Plaino il compagno Stanius dei Rizzi ha parlato ai compagni della cellula sui problemi del cotonificio. I compagni ringraziano Stanius e si augurano di riaverlo presto fra loro.

RESIA

## La questione degli arrotini

Più di 200 arrotini ambulanti che da Resia si diramano per tutte le località d'Italia sono in agitazione.

Essi infatti sono in possesso della notifica di pagamento di lire 4000 annue fino a 12.000 quale imposta sull'entrata. Tale notifica è pervenuta dell'Ufficio del Registro di Pontebba. Questa imposta è veramente assurda. Come si può pretendere una somma di tal portata da questi arrotini ambulanti e stagnini che conducono una vita da cani, lavorando tutto il giorno o dormendo il più delle volte in poco ospitali stalle?

Questa, egregio De Gasperi, è una vera tassa sulla miseria. Invece di aiutare questi tenaci e poveri lavoratori si cerca di gettarli nella disperazione. Ma è probabile che il Prefetto tenga presente questo vergognoso stato di cose e vi ponga rimedio. I comunisti comunque si batteranno a favore degli arrotini e stagnini di Resia.

### Un avvertimento

Sotto le finestre della Casa del valoroso partigiano Arturo Siega continuano da un po' di tempo a far la ronda degli elementi armati delle Bande Tricolore.

Tramite queste colonne invitiamo i Carabineri a tenere gli occhi aperti. Se dovesse capitare qualcosa è bene che i friulani e autorità siano già stati avvertiti da noi.

Ma si tenga presente che i comunisti e i partigiani non sono dei polli di primo pelo. Ci sanno fare a questo proposito. Comunque è meglio che pensino a Carabinieri a reprimere gli atti di delinquenza.

# FRONTE delle sottoscrizioni

## pro "Lotta e Lavoro,,

*Pervenute a favore di* Lotta e Lavoro *per il periodo dal 27 gennaio al 10 febbraio* 1948:

Riporto sottoscrizioni precendenti L. 272.651. Brussadin Giordano 100; Spangaro Giulio 100; Turrin Desiderio 500; Un gruppo di Garibaldini di Tarcento 720; rag. Bruno Bulfoni 200; Ferruglio Mario 100; Libeccio 231; Sponghia Arturo 50; Chizzo G. Batta Cellula Ferr. Amaro 100; Un gruppo Ferrovieri pers. Viaggiante, Udine 600; Alceo e compagni 210; Compagni cellula Carraria Sez. Baolini Cividale 2600; Talecchi Eustaccio 50; Malagnini G. Batta Amaro 50; Cior Angelo 50; Puart Emilio 500; Spanghero Luigi 500; Salvador Giovanni 400; Masin Olinto 200; Pivotti Ezio 100; Alcuni compagni della Sezione di Cavalicco in memoria del compagno Marcellino 1250; Libecci 240; Bertolini Domenico 400. Totale L. 281.802.

## pro Federazione

*A favore della Federazione pervenute dal 27 gennaio al 10 febbraio* 1948.

Riporto sottoscrizioni precedenti L. 428.912; Ferruglio Mario 100; Alceo e compagni 100; Sez. Baldan a mezzo comp. Varettoni Mario 1200; Gruppo compagni Sez. Ca' Vescovo 1060; Vida Eliseo 100; Quattro simpatizzanti della Sezione di Cividale Cellula Carraria 720; Chiarcossi Umberto 500; Un gruppo di compagni 200; Fogar Rodolfo e Sarcinelli Antonio Cervignano 1000; Sezione di Torreano: Scampa Alceo 50, Scandini Achille 119, Malignani Francesco 100, Burello Luigi di Mattia 100, Cellini Noemi 150, Carmusaig Mario 150, n. n. 500, Cudicio Aldo 100, Laurini Eligio 50, Specogna Severino 100, Caussig. Eugenio 100, Scampa Eugenio 500, Devicenti Luigi 50, Scandini Bruno 200, Boreanaz Attilio 100, Cudicio Firmino 100, Iancocig. Oreste 200, Specogna Alcide 200, Cudicio Rinaldo 50, Zuliani Luigi 50, Burelli Gerardo 50; Burello Prospero 50, Prospero Silvio 50, Scandini Odo 100, Malignani Rodolfo 50, Malignani Dino 100, Cudicio Emilio 50; Sezione Torreano Cellula Masarolis 2300; Sezione Torreano Cellula Presriento 721; Sezione Torreano Cellula Canalutto 2905; Sezione Ferrovieri Udine Sezione Lavori, ricavato dalla 13. mensilità 600; Tramite Cellula Nettezza Urbana Udine compagni e simpatizzanti 3150; Il responsabile della cellula 500; Il compagno Sosta Giovanni 300; Sezione Ferrovieri cellula Off. Deposito Locomotive 1210. Totale L. 448.997.

# Lo specchio per le allodole

*(Continuaz. dalla prima pagina)*

vero idillio interclassista: democristiani i contadini, democristiano il loro rappresentante e dall'altra parte il Presule della Provincia in persona. Dialogo fra agnelli, ispirato a carità cristiana e all'amor del prossimo, dopo che Marx era stato relegato in soffitta perchè si era permesso di affermare che senza lotta, i poveri restano succhiati come zuccherini dall'ingordigia dei ricchi.

Il dottor Crainz, non riuscì a risolvere la questione ed i contadini dovettero rassegnarsi a veder violata la legge e a... pagare, come al solito.

Pare che il dott. Crainz sia stato personalmente a trattare anche con il vescovo. Se è vero, il suo dialogo con il Presule deve essere stato estremamente interessante, e forse il rappresentante della Confederterra, qualche volta si sarà anche permesso di citare il Vangelo, ma, a quanto pare, con nessun risultato.

C'è da sperare che dopo questa lezione i contadini di Pozzuolo capiscano che la sola strada del riscatto e della giustizia, è quella della organizzazione per la lotta contro gli sfruttatori.

# Se Gesù nacque in una stalla al Vaticano non mancano le case

### Un elenco eloquente delle Società controllate dalla "Santa Sede,, Truman ha già pronto un buon amministratore: il card. Spellman

Il Vaticano controlla oggi in Italia, attraverso l'amministrazione della Santa Sede e attraverso gli enti ecclesiastici le seguenti società (il capitale è valutato in lire 1939):

1) Società Generale Immobiliare di lavori di pubblica utilità, capitale lire 107.000.000, riserve ordinarie lire 21.400.000. Questa società a sua volta controlla:

a) Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola in Albania, con sede a Tirana;

b- Società anonima quartieri occidentali Monte Mario, Roma;

c) Società generale per lavori e pubbliche utilità « Sogene », Roma;

d) Società manifattura ceramica Pozzi, Torino;

e) Istituto agricolo immobiliare « Emona », Lubiana.

2) Società italiana per condotte d'acqua, capitale lire 25.000.000, riserve ordinarie lire 2.313.722.

3) Cotonificio Maino, Gallarate (Varese), capitale lire 29.500.000, riserve ordinarie lire 1.278.528. Il 99,98 % del capitale è in possesso dell'Istituto Opere di Religione (Città del Vaticano) ed il 0,02 % è in possesso di tre privati.

4) Società Valdocco, Torino, capitale lire 7.000.000, di cui il 76,6 % (lire 5.365.000) in possesso di enti religiosi.

6) Società immobiliare « La Romana », Roma, capitale lire 2 milioni 75.000 di cui lire 1.738.000 in possesso di istituti religiosi.

7) Società Immobiliare « L'Ausiliare », Torino.

8) Società anonima immobiliare Atesina, Verona, capitale lire 4 milioni, di cui lire 2.300.000 in possesso di enti morali di culto.

9) S. A. Venezia industriale e immobiliare Venezia, capitale lire 1.250.000, di cui la metà in possesso di un ordine religioso.

10) Società Immobiliare Novarese, Novara, capitale lire 1 milione 100.000, quasi interamente in possesso di enti ecclesiastici.

11) S. A. Immobiliare « Adriana », Milano, capitale lire 2 milioni, di cui almeno il 51 per cento in possesso di enti ecclesiastici.

12) S. A. Consorzio Mobiliare e Immobiliare, Torino, capitale lire 1.999.800, interamente in possesso di un istituto religioso.

13) S. A. Vendite Acquisti Mobiliari e Immobiliari, Napoli, capitale. lire 1.550.000 di cui lire 1.215.000 in possesso di istituti religiosi.

14) Società Stabilimenti Salute «S.S.S.», Roma, capitale lire 1 milione 250.000, di cui 1.875.000 in possesso di un ordine religioso.

15) Società Ligure Emiliana di Beni Immobili, Genova, capitale lire 3.700.000, di cui lire 2.225.000 in possesso di istituti religiosi.

16) Istituti Centrali di Credito, Roma.

A sua volta l'Istituto Centrale di Credito controlla altri 10 istituti e società.

« La Società Generale Immobiliare, di cui è proprietario il Vaticano — ha detto il comp. Natoli al Congresso della Federazione Romana del P.C.I.— possiede soltanto a Roma un patrimonio di 300 o 400 miliardi di lire e questo significa il possesso di migliaia di case, significa il monopolio di diecine di migliaia di appartamenti, significa il possesso di interi quartieri della nostra città e di sterminate aree fabbricabili. Tutto ciò senza contare il patrimonio degli ordini religiosi, che sembra abbiano a Roma un quinto di tutto il patrimonio immobiliare della città. Se esù nacque in una stalla, ai Gesuiti e al Vaticano non mancano certo le case!

Con un capitale simile da amministrare, il nuovo papa, pensa il mondo del grande capitale internazionale, dev'essere un abile finanziere.

Il buon cristiano Truman che di affari finanziari ha una certa pratica, anche se certi investimenti, quelli in Cina e in Grecia, finiscono male, ha subito indicato Spellman, cardinale americano, come successore di Pio XII. Se il nuovo Papa sarà, come è effettivamente, un buon amico di criminali di guerra, tanto meglio. Saprà costoro ch impiegare le fortune del Vaticano. E la croce, con la bomba atomica, nella nuova crociata, sarà in buone mani. Intanto a Washington l'inviato di Truman si prepara a ricevere la eredità in attesa che il posto al Vaticano sia vacante...

## Scuola di Partito

« La lotta diventerà sempre più dura nei prossimi anni; dovete prepararvi ad ogni rinunzia, ad ogni sacrificio e dovete istruirvi, e ancora istruirvi perchè ci sarà bisogno di tutta la nostra intelligenza. Impossessatevi dell'arma formidabile del marxismo-leninismo, diventate dei dirigenti politici di massa capaci e avvicinerete il raggiungimento del nostro fine. La nostra rivoluzione non sarà politica, ma anche economica, culturale, morale? Quanto più sarà larga la vostra preparazione tanto più sarà completa la rivoluzione e il suo sviluppo ».

GRAMSCI

A cura della Commissione Centrale Quadri del P.C.I. è stato pubblicato l'opuscolo « PROPAGANDA ELEMENTARE PER LE SCUOLE DI PARTITO » che comprende 12 schemi di lezioni oltre a varie istruzioni circa il funzionamento dei corsi di scuola, l'insegnamento e la direzione.

*Prezzo L. 30*

Per le rimesse: c.c. Postale n. 1/14850.

Le Federazioni sono tenute a farne richiesta al C.D.S. del P. C. I. - Via delle Botteghe Oscure n. 4 - *Roma*.

DIRETTORE
*LORIS FORTUNA*

Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine